

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai parlamentari italiani

Milano, 4 febbraio 1981

Onorevole,

è ormai evidente che bisogna invertire, prima che sia troppo tardi, la tendenza verso il peggioramento costante della situazione economica e sociale italiana. Non si vede perché l'Italia debba rassegnarsi a questa decadenza, che dipende solo dall'eclissi della volontà politica, mentre sino al 1970 veniva additata come uno dei migliori esempi di crescita economica nella stabilità monetaria. È inoltre evidente che non si può invertire questa tendenza senza una politica capace di mutare subito, e radicalmente, le aspettative economiche degli italiani, volgendole dal peggio al meglio. Ed è chiaro che ciò richiede il blocco dell'inflazione, la ripresa del controllo del processo economico ai livelli italiano ed europeo, e misure concrete per lo sviluppo e la modernizzazione dell'economia.

Il Mfe ha affidato a un gruppo di studio il compito di esaminare questo problema, e si permette di sottoporre alla Sua attenzione le conclusioni cui esso è pervenuto. Nel contempo, circa la questione del livello europeo, si permette di ricordarLe che in seno al Parlamento europeo ha avuto inizio, con il Club del Coccodrillo, un'azione interpartitica per la riforma delle istituzioni della Comunità necessaria per renderla capace di controllare l'economia europea.

Il pericolo maggiore che grava sull'Italia è la rassegnazione a un destino di decadenza. Per scongiurare questo pericolo è necessario il concorso di tutti, e in primo luogo di coloro che si rendono conto che si può e si deve tentare, e che il momento è venuto. È con questo spirito, e invitandoLa a fare quanto può, che

il Mfe ha preso posizione e si rivolge a coloro che possono prendere l'iniziativa di dar vita al risanamento dell'Italia.

Con i miei migliori saluti

Mario Albertini